



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.02/000051-03

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MODIFICA DEL COMBUSTIBILE AUSILIARIO, DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA, NELLO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CERESOLE D'ALBA.

PROPONENTE: IN.PRO.M A S.R.L., STRADA CANTARELLI N. 26, 12040 - CERESOLE D'ALBA.

ESITO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 11.02.2019 con prot. n. 9845, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante pro tempore della IN.PRO.MA S.r.l., con sede legale in Strada Cantarelli n. 26, Ceresole D'Alba;
- con nota provinciale prot. n. 11000 del 14.02.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 14.02.2019 al 30.03.2019;
- con nota prot. n. 10999 del 14.02.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- in data 16 aprile 2019, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha evidenziato, con nota prot. n. 27490 del 23.04.2019, la necessità di richiedere chiarimenti e/o integrazioni degli atti documentali presentati;
- con nota prot. ric. n. 50833 del 5.08.2019 il proponente ha provveduto alla presentazione della documentazione integrativa richiesta che è stata pubblicata sul Portale della Provincia informando altresì i soggetti interessati al procedimento dell'avvenuta consegna, con nota 51762 dell'8.08.2019;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*".
- Il progetto consiste nella modifica del combustibile ausiliario da utilizzare in caso di emergenza qualora il grasso animale, autoprodotta dal proponente nel processo produttivo ed utilizzato come fonte energetica, secondo quanto autorizzato in AIA, non dovesse essere sufficiente.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. di ric. n. 24631 del 9.04.2019 il Comune di Ceresole d'Alba, ha evidenziato quanto segue:

1. *Si ritiene che il progetto in argomento debba essere sottoposto alla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di consentire una più estesa e completa valutazione delle modifiche proposte dalla ditta Inproma.*
2. *Si richiede che tutti gli incontri e le riunioni previste dall' iter di valutazione e autorizzativo che prevedono la partecipazione o il parere del comune di Ceresole d'Alba vengano programmati a partire dal mese di Giugno 2019 per consentire alla nuova Amministrazione Comunale di prendere in carico il procedimento nella sua completezza*
3. *L'impiego del grasso presenta delle criticità che devono essere valutate con attenzione dal punto di vista ambientale e sanitario in considerazione dei rischi legati alla affidabilità e tracciabilità del materiale.*
4. *Si evidenzia l'opportunità che qualsiasi nuova richiesta di modifica sottoposta dalla ditta Inproma sia condizionata all'adempimento delle prescrizioni previste dall'ultima AIA. In particolare nel corso della conclusione dell'iter autorizzativo si richiedeva che:*
 - *le misure di contenimento degli odori fossero da realizzare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento;*
 - *fosse realizzata la chiusura del locale silos farine, in quanto fonte rilevante di emissioni odorigene;*
 - *fosse realizzata una bussola per la zona ricevimento materie prime prevedendo una gestione delle arie aspirate e del loro destino;*
 - *fossero rispettate alcune disposizioni migliorative in merito al sistema di monitoraggio in continuo (SME) delle emissioni in atmosfera.*

• Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

• Sotto l'aspetto ambientale, l'istruttoria tecnica ha evidenziato quanto segue.

- Il proponente afferma che, l'unico aspetto che cambia rispetto alle attuali modalità di gestione riguarda la qualificazione giuridica dello stesso grasso animale (da rifiuto a prodotto combustibile) e non il funzionamento tecnico del DEOINC. Riporta poi una tabella dei MIC che usano combustibili liquidi (e non biomasse liquide, quale è il grasso in oggetto) con valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

Tale affermazione, oltre a non individuare correttamente i limiti emissivi da rispettarsi, non fornisce garanzia del rispetto dei nuovi limiti emissivi applicabili - più restrittivi rispetto agli attuali per numerosi parametri - cui l'impianto sarà sottoposto per effetto della diversa qualifica del combustibile.

In ogni modo, sulla base dei dati acquisiti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni aziendale, si è proceduto al confronto con i limiti normativamente corretti, normalizzandoli alle condizioni di riferimento previste (Ossigeno 3%). A prescindere da quanto la ditta dovrà risolvere in riferimento alla diffida provinciale Prot. 52995 del 14/08/2019, che evidenzia una "*grave inaffidabilità del sistema di controllo in continuo delle emissioni del punto E1*", sulla base dei dati disponibili relativi al biennio 2018-2019, sono state svolte alcune simulazioni dei dati semiorari riferite ai limiti futuri, dalle quali è possibile evidenziare un potenziale superamento degli stessi, con particolare riferimento agli NOx.

Nello specifico il **13%** di dati semiorari nel periodo considerato risulta superiore al limite di 500 mg/Nm³ (al 3% di ossigeno) rispetto al totale di dati validati servizio regolare. Quanto sopra sarà ovviamente da rivalutare in relazione ai criteri di valutazione del rispetto dei limiti che saranno autorizzati ai sensi del comma 1 del punto 5-bis all'Allegato VI.

- Il proponente comunica che sta implementando una procedura per richiedere specifici certificati analitici ai fornitori di grasso animale, in merito al possesso dei requisiti richiesti dal DM 123/2016, che saranno conservati dalla ditta stessa.

Tale generica dichiarazione non è sufficiente a garantire la conformità ai requisiti previsti dalla norma. Si ritiene indispensabile implementare la procedura di controllo della qualità del grasso-combustibile autoprodotta avviato alla combustione e soprattutto di quello reperito extra azienda, attraverso criteri di accettazione e procedure di tracciabilità da condividere con l'ente di controllo.

- In riferimento alla proposta opportunità di sostituzione del parco serbatoi interrati, considerato quanto sostenuto dal dott. geol. Actis nella sua nota di replica dell'agosto 2019 (M-L-2018-08-20-A-int), nella presente fase si prende atto del quadro analitico e idrogeologico esposto, a garanzia ambientale, e della indisponibilità a considerare fattiva l'installazione di nuovi serbatoi, per eccesso di cautela da parte della scrivente.
Si rimanda all'istruttoria sulla Relazione di riferimento ex DM 272/2014, aggiornato dal DM 104/2019, attualmente in corso di svolgimento.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la nota prot. ric. n. 24631 del 9.04.2019 del Comune di Ceresole d'Alba, in premessa richiamate.

Rilevato che, dall'esame complessivo della documentazione depositata, così come integrata:

- vi è una riduzione, seppur contenuta, dell'uso del BTZ;
- la nuova classificazione dell'impianto DEOINC, come medio impianto di combustione, comporta un abbassamento dei limiti emissivi;
- i sistemi di captazione delle arie, descritti negli elaborati inviati, contribuiranno alla riduzione delle emissioni maleodoranti diffuse;
- il proponente comunica che intende esercire l'impianto con le stesse modalità di conduzione e controllo sinora utilizzate.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- la modifica in esame riguarda la parziale sostituzione del combustibile ausiliario - e relativo nuovo inquadramento del grasso combusto al Deoinc da rifiuto a combustibile ai sensi dell'all. X alla Parte Quinta del TUA - da utilizzare in caso di emergenza presso la ditta esistente;
- in data 27 agosto 2019, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 54701 del 28.08.2019 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 54493 del 27.08.2019, istruita la documentazione depositata, **ha**

unanimente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., in quanto la modifica in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata poiché non si rileva un aumento dell'attuale impatto emissivo dell'installazione nei confronti dell'ambiente esterno.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 11.02.2019 con prot. n. 9845, da parte del legale rappresentante pro tempore della IN.PRO.MA S.r.l., con sede legale in Strada Cantarelli n. 26, Ceresole D'Alba, per le motivazioni e le considerazioni in premessa citate e subordinatamente al rigoroso rispetto delle condizioni ambientali indicate alle successive lett. da a) a c), che qui si richiamano integralmente.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali necessari per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
 - a) adeguamento impiantistico relativo alla gestione delle arie aspirate dalla ricezione delle materie prime e dal magazzino ausiliario e relativo cronoprogramma realizzativo;
 - b) adeguamento dello SME ai dettami di norma con completo allineamento di garanzia di qualità dei dati ai sensi della UNI EN 14181, tracciabilità e inalterabilità;
 - c) implementazione della procedura di controllo della qualità del grasso-combustibile autoprodotta avviato alla combustione e di quello fornito da terzi.
- 3. DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle precedenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente.
Termine per la verifica di ottemperanza: in fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo per la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale.
- 4. DI STABILIRE** altresì che, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per la gestione e messa in esercizio dell'attività, dovranno essere recepite le seguenti indicazioni:
 - la dimostrazione, sulla base delle prestazioni emissive sinora ottenute dal DEOINC, del rispetto dei nuovi limiti previsti, con riferimento ai MIC. A tal proposito, si fa presente che nella documentazione integrativa, il proponente fa riferimento alla tabella dell'Allegato 1, parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa a MIC esistenti alimentati da combustibili liquidi. Si ritiene, invece, che si debba far riferimento alla tabella dello stesso allegato, relativa a MIC esistenti alimentati a biomasse liquide. Ciò in forza del fatto che il grasso "combustibile" è descritto alla lettera h della sezione 4 dell'allegato X che ha come titolo "biomasse combustibili";
 - un cronoprogramma di realizzazione delle modifiche in progetto per la gestione delle arie;
 - le procedure che l'azienda intende adottare per verificare che la qualità del grasso autoprodotta e di quello proveniente dall'esterno siano conformi con le caratteristiche indicate nell'allegato X, parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il grasso combustibile.
- 5. DI STABILIRE** che, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere

il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

- 6. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia; non comporta oneri finanziari a carico della Provincia; non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 7. DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale